



ROVERETO

comune



ROVERETO COMUNE - anno XVIII - supplemento periodico - Maggio 2017

Reg.ne Tribunale Rovereto nr. 234 del 19.12.2000 - Editore: Comune di Rovereto - Stampa: Esperia Lavis Trento - Diffusione e Postalizzazione: Servizi Anagrafe - ai sensi legge 196/03 art.13 "Codice in materia di protezione dati personali": i destinatari ricevono la presente pubblicazione finalizzata a diffondere informazioni inerenti l'attività della pubblica amministrazione. Titolare trattamento dati: Comune di Rovereto - Direttore responsabile: Corona Perer - Ufficio Comunicazione Palazzo Pretorio



OLTRE 50 MILIONI DI EURO PER LA CITTÀ

I frutti del protocollo d'intesa tra Provincia e Comune di Rovereto

La Provincia Autonoma di Trento ha deliberato sulle intese a lungo discusse dai gruppi di lavoro che hanno preso il via all'indomani della sigla del protocollo d'intesa Comune-Pat dell'8 febbraio 2016. L'insieme degli investimenti è cospicuo: sulla città si investirà con oltre 50 milioni e mezzo di euro, secondo tempistiche certe che individuano come priorità il nodo viabilistico e più in generale la mobilità. Dopo aver condotto riflessioni articolate e plurisistemiche e aver valutato scenari allargati al trasporto pubblico, è stato assegnato carattere di assoluta priorità ad azioni che avranno importanti ricadute anche sul "sistema Vallagarina" attraverso opere di strategica importanza quali:

- la realizzazione del passante ciclo pedonale di Piazzale Orsi, per ricucire le parti est ed ovest della città, by-passando la barriera fisica tra Ferrovia e Statale 12
- la realizzazione di "sottopassi gemelli" in corrispondenza di Piazzale Orsi e via Zeni nell'area della Meccatronica e della futura stazione delle autocorriere
- il potenziamento del trasporto pubblico locale del bacino di Rovereto con azioni correlate in seno al Piano Urbano della Mobilità
- lo studio per la realizzazione di una nuova stazione delle autocorriere e del relativo parcheggio
- il ripristino della stazione dei treni di Calliano funzionale ad un suo utilizzo sulla tratta Rovereto - Trento.

Consensualmente verranno valutate forme di agevolazione economica dell'utilizzo del tratto autostradale e - attraverso il confronto delle comunità locali interessate - sarà definito il percorso della tangenziale leggera, identificata come la migliore alternativa alla SS12.

Nella delibera il Polo della Meccatronica e il Progetto Manifattura sono considerati dalle

due amministrazioni occasioni irrinunciabili per il rilancio economico, imprenditoriale e del lavoro dell'intera provincia per la stretta connessione tra scuola, alta formazione e università, innovazione e impresa. Quello che rappresenta oggi uno spazio dov'è insediata una ventina di aziende della informatica ed elettronica, sta per diventare un luogo sistemico dove i laboratori di ricerca costituiranno il cuore pulsante di tre funzioni strategiche interconnesse: ricerca, formazione e produzione. Si andrà quindi alla progettazione definitiva dei futuri laboratori scolastici del Centro di formazione G. Veronesi e dei nuovi ambiti produttivi nell'area nord-ovest del Polo. Si intende inoltre procedere ad un concorso di progettazione per le nuove sedi scolastiche (CFP Veronesi e ITI Marconi). Anche per la nuova sede del Liceo Artistico Depero, considerata la complessità delle funzioni scolastiche contigue al Liceo delle Scienze Umane Filzi, si è deciso di finanziare un concorso di idee che sarà indetto entro il

2017 in considerazione del valore urbanistico ed architettonico di un quadrilatero urbano strategico compreso tra corso Rosmini, via Tommaseo, via Manzoni e via Savioli.

Provincia e Comune hanno poi concordato di procedere alla riqualificazione della RSA di via Vannetti (vedi articolo a pag. 2) con soluzioni gestionali in grado di garantire una capacità di 117 posti letto, la collocazione di una Unità Complessa di Cure Primarie e la realizzazione di alloggi collettivi e funzionalità collegate ad un servizio di Ospedale di Comunità. Le opere troveranno copertura, in termini prevalenti, con fondi della Provincia Autonoma di Trento.

Sul Polo Unico del Soccorso il gruppo di lavoro ha optato per l'area "Ai Fiori". Infine è stata inserita in delibera anche la ristrutturazione della tribuna scoperta e la realizzazione della pista atletica indoor dello Stadio Quercia: finanziamento per la progettazione delle opere nel 2018, attuazione dell'intervento nel 2019.



IL VALORE DEL METODO

di Francesco Valduga

Con la delibera che la Provincia Autonoma di Trento ha appena approvato, e che chiamiamo "gemella" perchè altrettanto viene deliberato dal Comune di Rovereto, si configurano impegni di importanza strategica per la comunità di Rovereto. E' un documento di grande rilievo non solo per gli investimenti che comporta. Vorrei soffermarmi sul valore aggiunto di questo risultato e indicarlo in una parola: il metodo. Il protocollo d'intesa firmato l'8 febbraio 2016 poteva restare un documento di intenti se non ci fosse stata da parte delle due amministrazioni la ferma volontà di dare alle parole il seguito dei fatti. Una volontà che era già fermamente depositata nella tempistica che le due giunte si erano date il giorno stesso del loro incontro alla ex-Manifattura Tabacchi. Furono subito costituiti gruppi di lavoro paritetici, che nell'arco di questi ultimi 15 mesi si sono periodicamente incontrati e confrontati su tesi e ipotesi diverse. Hanno soprattutto messo in campo l'apertura a ogni soluzione. Sulle varie questioni individuate come prioritarie sono stati immaginati scenari, opzioni, pro e contro.

Questo risultato è a mio modo di vedere la vittoria del civile confronto e della concretezza e dunque la vittoria di uno stile: ci insegna che non è assolutamente necessario battere i pugni come qualcuno ha spesso troppo semplicisticamente suggerito. Ci insegna che la fatica del confronto non è mai sprecata, perchè permette di vedere e valutare anche con gli occhi dell'altro. Ci insegna che non ci sono controparti, ma ci sono livelli diversi di responsabilità sui quali trovare intese. Che non si può ridurre la pianificazione territoriale ad una pura questione di contrattazione. Servono certo le armi del convincimento, che non è però condurre (o sedurre) verso proprie posizioni. E' sapere rappresentare con onestà i problemi che si stanno formulando e sapere evitare posizioni pregiudiziali: questo è stato il metodo che entrambe le amministrazioni hanno seguito: chiedendo e rispondendo su ciascun problema. Vedo in questo il valore della relazione che la città di Rovereto è riuscita a stabilire con l'Ente Provincia. Un rapporto di confronto autentico che sfocia in opere certe e in una altrettanta definita scansione temporale. Dietro a questo lavoro e a questi mesi di attesa ci sono persone che hanno lavorato con costanza e convinzione per mesi. Nel ringraziare tutti i gruppi di lavoro che da entrambe le parti hanno periodicamente messo le loro energie per il conseguimento di risultati coerenti e concreti, ritengo mio dovere segnalare a tutti i roveretani proprio questo: il valore della pazienza, dell'attesa, delle fiducia, del confronto. Non mi sembra poco.

I PROGETTI DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

L'Amministrazione è impegnata a diversi livelli nell'ambito del sostegno all'inclusione lavorativa e all'occupazione, e propone per il 2017 la terza edizione del "Progetto straordinario per il sostegno all'Occupazione" approvato dall'Agenzia per il Lavoro e finanziato da fondi comunali, mediante la destinazione di parte dei dividendi di Dolomiti Energia. Il progetto si aggiunge ad altri interventi attivi a sostegno dell'occupazione tra i quali "Intervento 19" che per l'anno in corso ha garantito 79 opportunità lavorative. La finalità è quella di realizzare interventi e servizi di pubblico interesse attraverso il coinvolgimento di persone in condizione di bisogno socio-lavorativo, seguite dal Servizio Politiche sociali e da altre realtà del territorio.

Sono previsti inserimenti lavorativi temporanei gestiti dall'Azienda Multiservizi di Rovereto (AMR) per un totale di 22 opportunità lavorative part time per 5 mesi. Le mansioni sono individuate dai Servizi Comunali tra le attività istituzionali di carattere straordinario, non programmate e non realizzabili con le risorse interne. L'intervento attiva quindi servizi non previsti che vanno a migliorare il livello dell'offerta pubblica. Si va dall'abbellimento urbano alle attività di manutenzione, dalla pulizia e custodia al riordino di archivi. Inoltre sono previste 5 opportunità temporanee part-time per la cura urbana. Tale intervento prevede anche il coinvolgimento di richiedenti asilo nel ruolo di volontari.

Nel progetto anche interventi di accompagnamento all'assunzione mediante un contributo comunale ai soggetti gestori del Distretto dell'Economia Solidale ed inoltre la messa a disposizione di 4 lavoratori temporanei allo stesso distretto. La selezione dei beneficiari del "Progetto straordinario a sostegno dell'occupazione" avviene dall'elenco delle persone iscritte alla lista "Intervento 19" con l'applicazione dei seguenti criteri di priorità: residenza, età anagrafica, presenza minori nucleo, invalidità, presenza di più servizi a supporto, aver beneficiato di forme di sostegno al reddito e capacità ed esiti da precedenti esperienze.

REGOLAMENTI COMUNALI

I nuovi regolamenti sulla convivenza civile e la gestione dei beni comuni sono ormai pronti. I prossimi mesi saranno dedicati a presentare alle circoscrizioni e alla cittadinanza i testi scaturiti dai materiali che i cittadini hanno colto l'opportunità di inviare alla piattaforma "Io partecipo", attivata la scorsa estate dal Comune di Rovereto in collaborazione con Informatica Trentina.

Le osservazioni presentate dai cittadini hanno dovuto fare i conti anche con le novità legislative che nel frattempo sono state introdotte a livello nazionale. Il dibattito sul disegno di legge per tutelare la sicurezza delle città ed il decoro urbano aveva costretto a suo tempo ad un forzoso stand-by i due testi poiché ogni regolamentazione deve essere coerente con l'impianto legislativo nazionale. Il decreto divenuto Legge nr 48 del 18 aprile 2017, ha definito lo scenario ed ora vi è anche il conforto di nuove norme di legge. Nel frattempo però i regolamenti non sono rimasti fermi. A sfogliarli e a farne addirittura una tesi di laurea è stata una giovane studente dell'Università di Trento, Miriam Recchi, che dopo aver preso contatto con il Comune ha analizzato il processo partecipativo dal punto di vista sociologico, intervistando il gruppo di lavoro e soffermandosi sul metodo innovativo scelto dal Comune. E si è laureata. Un altro frutto in più dei due regolamenti.

Miriam Recchi, classe 1992, ha conseguito la Laurea magistrale in Gestione delle Organizzazioni e del Territorio intitolando la sua tesi "La democrazia partecipativa e le piattaforme online: il caso di "Io Partecipo" a Rovereto", che ha discusso con il prof. Marco Brunazzo. Il suo lavoro è stato certosino: ha spulciato dati, statistiche di accesso, commenti e proposte dei cittadini, indicando nella sperimentazione portata avanti da Rovereto un punto di partenza per realizzare compiutamente la partecipazione alla costruzione delle regole comuni.

I CONTI TORNANO

Il costante monitoraggio della cassa è imprescindibile ai fini di una corretta e puntuale gestione economico-finanziaria degli enti pubblici. Una buona gestione di cassa si riflette sulla capacità di pagamento puntuale dei fornitori, il che incide positivamente sull'economia. Rovereto si trova in una situazione di cassa positiva grazie all'estinzione anticipata di mutui operata nel 2016, che ha permesso di liberare risorse correnti sul bilancio. La riduzione dell'indebitamento del Comune di Rovereto, riduce infatti l'incidenza degli interessi passivi e questo influisce positivamente sulla gestione di cassa per la diminuzione. Il dato di cassa sugli interessi passivi è pari allo 0,05%, praticamente nullo.

Buono anche l'indicatore di tempestività dei pagamenti ai fornitori un fattore importante per il sostegno e la promozione che ne deriva al tessuto imprenditoriale. Nel 2016 la media annua è stata di -6,55 ovvero il Comune paga con un anticipo...di una settimana. Un dato assolutamente positivo se si considera che il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora i crediti commerciali sul totale delle fatture trasmesse alle pubbliche amministrazioni, e riporta un tempo medio di pagamento degli enti registrati di 44 giorni... di ritardo. Anche dal raffronto con le altre pubbliche amministrazioni la gestione dei pagamenti dei fornitori da parte del Comune di Rovereto risulta essere ottimale.

LAVORI IN VIA BENACENSE



Una via più sicura per pedoni e ciclisti, con nuove piante e un marciapiede sbarrierato. I lavori di riqualificazione e sistemazione di via Benacense nel tratto compreso dal parco d'Istria a via Padova sono in corso dal 18 aprile scorso. Affidati a ditta locale hanno consentito nella fase preliminare anche la posa di sottoservizi (illuminazione pubblica, fibre ottiche e la nuova condotta del gas). Il cantiere è stato avviato senza alterare il doppio senso di circolazione e si prevede che i lavori saranno conclusi per fine agosto comunque prima della ripresa delle scuole. L'importo di contratto è pari a € 257.117,88

EDUCA: UN SUCCESSO LA DOMENICA AL PARCO



Un vero successo la domenica al Parco Perlasca promossa dal Comune nell'ambito di Educa 2017: una novità pensata per il festival dell'educazione e per le famiglie. Tanti bambini hanno potuto avvicinarsi a pecore, asini, capre, galline, conigli, oche indiane e oche mute. Gli adulti hanno potuto conoscere storie di aziende coraggiose e degustare prodotti tipici bio e a chilometro zero. Tutto questo grazie al pastore della Vallarsa Marco Ripa, alle contadine dell'Associazione Donne in Campo Trentino e ai Custodi Forestali del Comune di Rovereto, che si sono prodigati per far conoscere le loro attività suscitando autentico interesse.

NUOVO MARCIAPIEDE A NORIGLIO



Forse qualcuno ricorderà che questa era stata una delle richieste al Carnevale dei Bambini quando al potere "salì" la mini-giunta di Noriglio. Ebbene la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un marciapiede e di un'area sosta autobus con impianto semaforico per l'attraversamento pedonale della S.P. 2 in sicurezza in località Campolongo. La spesa ammonta a € 358.000,00, i lavori sono portati avanti dalla ditta Ter System s.r.l. di Cavedago (a seguito di confronto concorrenziale tra 12 ditte) e per il completamento sono previsti 110 giorni salvo imprevisti. L'inizio del cantiere stradale ha avuto luogo lunedì 22 maggio 2017.

INNOVAZIONE AI SERVIZI ANAGRAFE

Nel 2016 si sono contati ben 37.000 contatti al servizio anagrafe il che certifica come il front office dei servizi demografici sia lo sportello per definizione del Comune.

Un nuovo sistema di accesso ai vari sportelli/ servizi degli uffici demografici e stato civile consente ai cittadini di Rovereto di prenotare online il proprio appuntamento presso gli Uffici Anagrafe e di Stato Civile.

Un totem posto all'ingresso del servizio fornisce la gestione elettronica delle code con un display per controllare l'ordine di arrivo.

Ciò consente anche di rilevare numericamente le tipologie di servizi richiesti; monitorare i tempi di attesa per i vari servizi; ridurre i tempi di attesa, aumentare il livello di privacy agli sportelli dello stato civile.

L'intervento rientra nell'ambito della linea strategica della relazione con i cittadini e dell'obiettivo della semplificazione amministrativa, trasparenza ed informatizzazione, e si colloca nell'ottica di migliorare l'accesso allo sportello dei servizi demografici. Il personale degli sportelli a volte gestisce dinamiche e questioni molto delicate anche da un punto di vista emozionale, richiedendo alta capacità di relazione.

È in atto anche un'operazione di customer satisfaction per rilevare l'indice di gradimento del servizio, l'efficacia delle comunicazioni e dell'accesso al sito, la chiarezza della modulistica al fine anche di raccogliere idee e suggerimenti, rafforzare il livello di relazione, dialogo e fiducia dei cittadini. Il questionario è del tutto anonimo. Fino ad oggi la rilevazione ha dato un feedback positivo sulla qualità dei servizi offerti.

È inoltre sempre attivo il servizio a domicilio. Si tratta di un servizio offerto al cittadino che, per motivi di salute, di età o altri gravi motivi è impedito a recarsi presso gli uffici demografici. Il servizio viene attivato su richiesta e l'uscita degli operatori avviene il martedì pomeriggio. Nel 2015 sono state raggiunte a domicilio 136 persone, nel 2016 sono state 129.

LA NUOVA VANNETTI

L'Amministrazione Comunale, d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento e con l'A.P.S.P. Vannetti sta lavorando al progetto di riqualificazione della casa Rossa, di via Vannetti.

Sono stati condotti studi approfonditi circa la fattibilità di tale operazione che hanno portato ad un esito positivo.

Le principali condizioni favorevoli che sostengono la scelta della ristrutturazione riguardano: la verificata stabilità della struttura e la conseguente opportunità di riqualificazione urbana dell'edificio; la centralità della localizzazione, il livello di riconoscimento e appartenenza al contesto cittadino; la disponibilità di volumi da destinare a funzioni integrative rispetto a quelle finalizzate ad RSA e il risparmio economico rispetto alla costruzione di una nuova struttura.

La riqualificazione andrà quindi a realizzare un contesto polifunzionale con la possibilità di sviluppo di funzioni e modelli di intervento innovativi e integrativi rispetto a quelli già in essere per la persona anziana. In altre parole il progetto permetterà il mantenimento dell'offerta attuale e il contemporaneo ampliamento delle funzioni di supporto alla domiciliarità degli anziani, intermedie tra la permanenza a domicilio e la residenzialità.

MANUTENZIONI E MENSE SCOLASTICHE

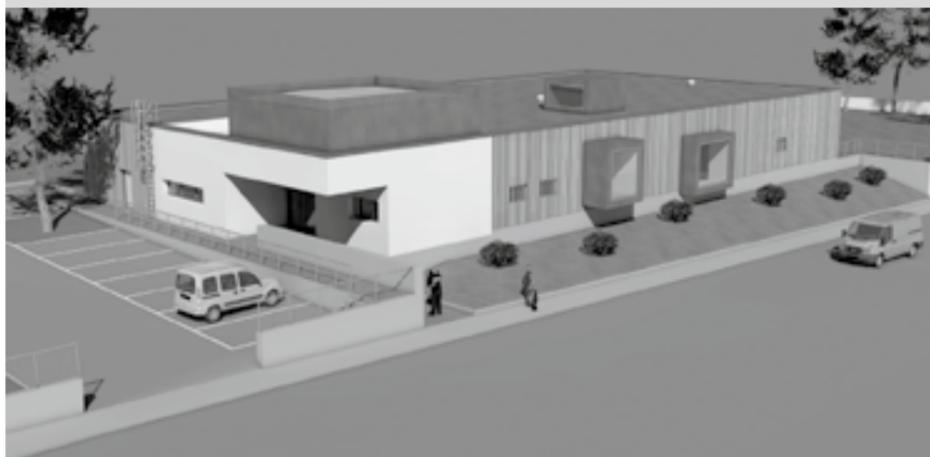
Il progetto di manutenzioni partecipate dei genitori è piaciuto a Trento e per questo sarà esteso anche alle scuole dell'infanzia provinciali del territorio comunale (9 a cui si aggiungono 6 equiparate). Dopo la positiva fase sperimentale avviata nel 2016 nei nidi comunali, è stato approvato un apposito protocollo Pat/Comune (le scuole d'infanzia spettano infatti alla Provincia). Alle nove scuole dell'infanzia provinciali il Comune di Rovereto fornisce edifici e provvede - con fondi Pat - al personale non insegnante, al servizio di ristorazione e alla manutenzione degli edifici.

È stato quindi elaborato un progetto specifico per il coinvolgimento di volontari nelle attività di cura degli spazi esterni ed interni delle materne di Rovereto, iniziativa che non potrà che rinforzare le forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Nel frattempo il Comune di Rovereto ha deciso di avviare anche una campagna mirata alla valutazione della qualità nelle mense gestite dal servizio di ristorazione sui 5 nidi d'infanzia comunali e nelle 9 scuole dell'infanzia provinciali.

Nella consapevolezza che il momento della ristorazione riveste un ruolo primario per il benessere psicofisico dei bambini, l'Ufficio Istruzione provvede a monitorare costantemente e con attenzione la qualità raggiunta da un servizio così importante e delicato, anche attraverso sopralluoghi nelle cucine e verifiche, tramite appositi questionari, sulla gradevolezza e qualità dei piatti proposti dai cuochi all'utenza e al personale nelle varie strutture. Nel corso delle visite, l'equipe (della quale fa parte anche il Direttore Generale) verifica le condizioni complessive delle strutture e consuma il pranzo assieme ai bambini. Poi procede alla compilazione di apposite schede di valutazione coinvolgendo il personale sia educativo che ausiliario.

INIZIATI I LAVORI DELL'ASILO CHIOCCHETTI



Sorgerà all'angolo tra via Chiocchetti e corso Bettini su una superficie di 3744 mq. La nuova scuola per l'infanzia "Rione nord" darà accoglienza a 75 alunni su 3 sezioni. Spaziosa e razionale, progettata secondo tecniche di risparmio energetico, innovativa ed in linea con i principi della bio-sostenibilità, sarà costituita da due blocchi orientati in modo da sfruttare l'esposizione solare. L'alberatura esistente sarà mantenuta quasi integralmente. Verranno utilizzati cemento armato e legno di cedro canadese a doghe verticali. L'accesso pedonale e carrabile sarà da nord in via Chiocchetti, a fianco dell'accesso pedonale. Costerà complessivamente euro 3.818.779,95 e i lavori - già iniziati - sono svolti dalla S.T.E. Costruzioni Generali con sede a Moena (TN) che ha praticato un ribasso a base d'asta che sfiora di poco il 13%. Direttore dei lavori è l'arch. Sandro Aita.

ODORI MOLESTI: IN FUNZIONE L'IMPIANTO ANTI-PUZZA



Funziona ormai da due mesi l'impianto che il 31 marzo scorso è stato azionato allo stabilimento Sandoz per "ripulire" l'aria di Lizzana dai cattivi odori. Già a fine ottobre 2016 l'azienda aveva provveduto a effettuare interventi urgenti in grado di ridurre l'intensità delle emissioni. Il progetto è stato completato nel tempo record di nemmeno 5 mesi, e ha comportato per Sandoz un investimento complessivo di 1,5 milioni di euro.

PROGETTO APP

Da marzo 2017 è attivo il progetto "APP: appartamenti per l'appartenenza" gestito dal Comune in collaborazione con la Fondazione Comunità Solidale.

È rivolto alle persone e famiglie in stato di bisogno o fragilità socio-economica, privi anche di una sicurezza abitativa temporanea.

Il Comune mette a disposizione del Progetto appartamenti riqualificati mediante i lavori socialmente utili e arretrati grazie al servizio mobili della Caritas Decanale.

Gli appartamenti disponibili sono 9, in varie zone della città. Al supporto abitativo temporaneo si affiancano - se necessario - azioni di accompagnamento alla gestione del bilancio familiare con i volontari del Fondo straordinario di solidarietà del Decanato di Rovereto.

L'accoglienza negli alloggi è temporanea, per un massimo 2 anni, e le domande sono valutate da una apposita commissione. Info: 0464 452135.

PRIC: VERSO IL NUOVO PIANO ILLUMINAZIONE

La legge provinciale n. 16/2007 dispone che i Comuni intervengano a ridurre l'inquinamento luminoso con l'efficiamento dei punti luci. Provvedono a questo i P.R.I.C. (Piano regolatore di illuminazione comunale) con validità pluriennale, obbligatoriamente aggiornabili nel tempo. La revisione del P.R.I.C. del Comune di Rovereto è in fase avanzata. Gli elaborati sono già stati sottoposti alle commissioni consiliari "Urbanistica e territorio" ed "Ambiente e salute" il 30 marzo 2017 ed ai consiglieri circoscrizionali nella riunione congiunta di data 20 aprile 2017. È un lavoro che parte da lontano: l'illuminazione pubblica è infatti uno degli elementi fondamentali nell'ambito della pianificazione urbana e la gestione dell'illuminazione delle città è particolarmente complessa. Così nel corso del 2015 sono stati condotti approfondimenti tecnico-normativi sulle future modalità di gestione degli impianti di illuminazione pubblica (affidata a S.E.T. Distribuzione S.p.a.).

Dall'agosto 2015 opera un gruppo di lavoro costituito da vari servizi comunali (Servizio Territorio, ufficio Appalti, Verde e tutela ambientale) che ha censito 6.811 punti luce, ai quali sono associati 7.671 apparecchi, alimentati da 140 quadri elettrici (sono inclusi gli impianti sportivi e gli impianti privati che hanno interferenza con gli impianti pubblici).

Dal piano emergono alcune indicazioni pratiche per garantire soddisfacenti livelli di illuminamento notturno e una adeguata visibilità specialmente agli utenti deboli della strada (pedoni e ciclisti), migliorare le condizioni di sicurezza e la percezione di vivibilità del contesto cittadino, costituire elementi di arredo urbano e di decoro specialmente nei tessuti storico-artistici.

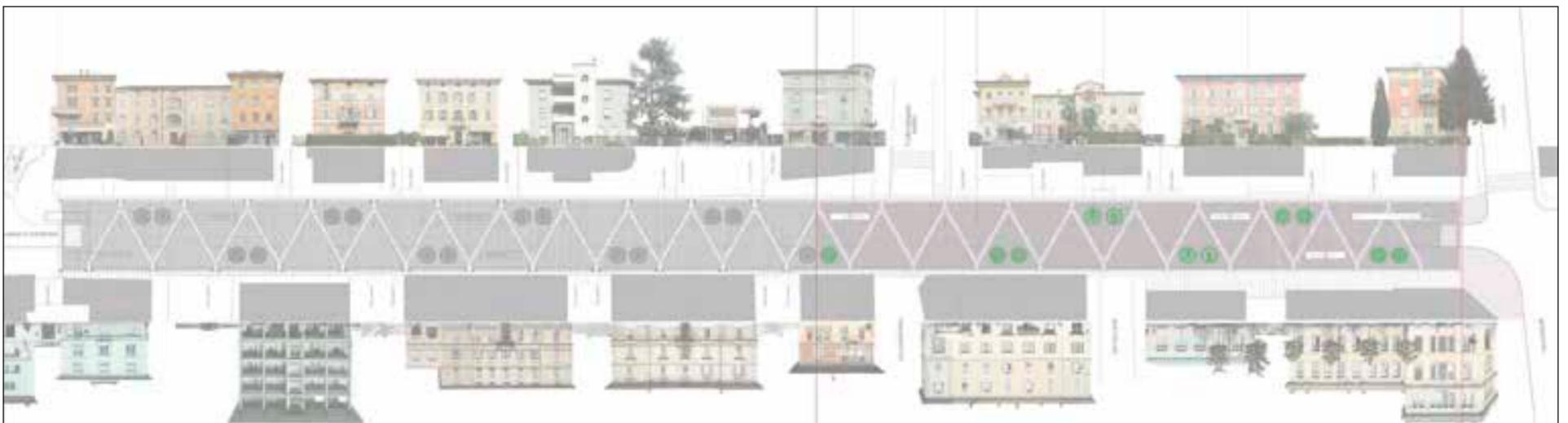
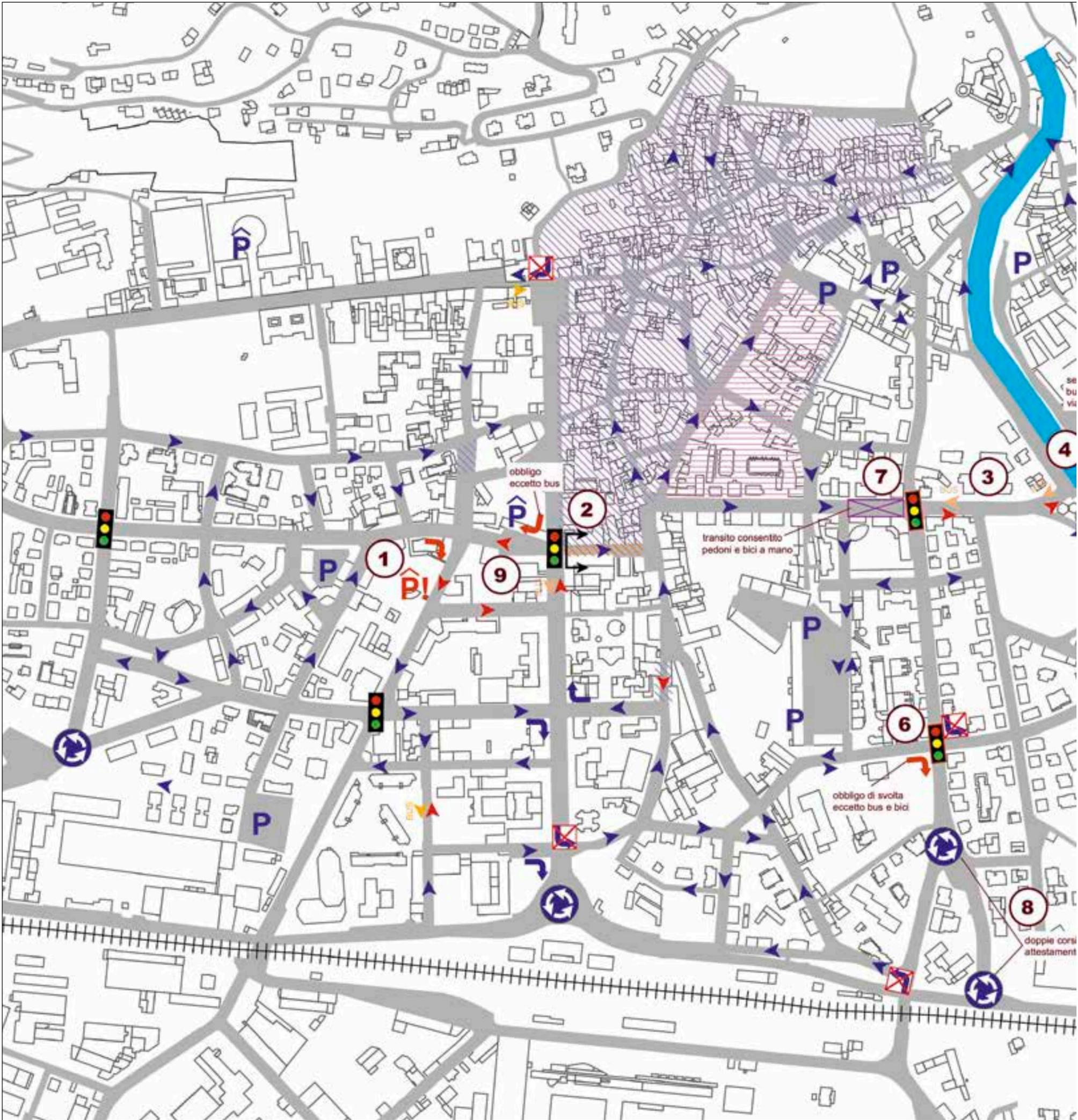
La necessità di limitare l'energia impiegata, diminuire l'inquinamento e le emissioni nocive in atmosfera, permette un risparmio nelle casse comunali, ed è possibile anche grazie a tecnologie "smart" e a Led di ultima generazione.

PARTECIPAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

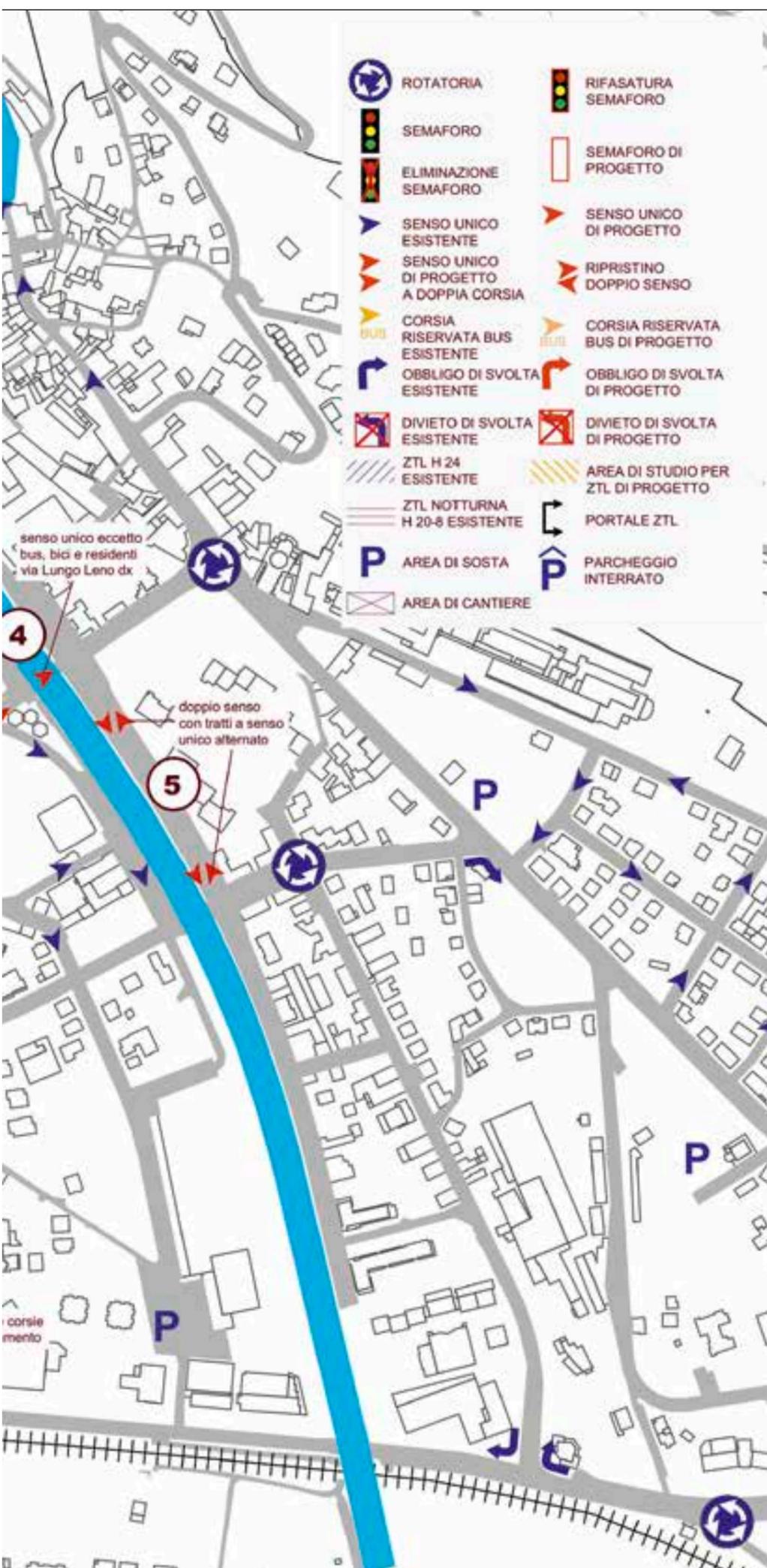
CONSIGLIERE	ASSENZE	CONSIGLIERE	ASSENZE
AIROLDI MARIO	0	LUSCIA ANDREA	0
ANGELI VILIAM	2	MIORANDI ANDREA	28
AZZOLINI CRISTINA	2	PARISI TITO	5
BETTINAZZI ROBERTO	0	PELLEGRINI LUIGINO	5
BORTOT MARIO	1	PLOTEGHER CARLO	9
CEMIN CLAUDIO	5	POZZER RUGGERO	7
CHEMOTTI ROBERTO	3	PREVIDI MAURO	1
CHIESA IVO	1	ROMANO FRANCESCO	5
COLLA ELISA	3	SIMONCELLI NICOLA	3
COMPER PAOLO	7	SOINI ALESSANDRO	5
DALZOCCHIO MARA	2	STIZ GIANPAOLO	5
FERRARI GIAMPAOLO	7	TOMAZZONI MAURIZIO	3
FILIPPI LUISA	1	VALDUGA FRANCESCO	1
GEROLA FABRIZIO	6	VERGNANO PAOLO	14
GRAZIOLA GIUSEPPE	2	ZENATTI MARCO	0
LANARO DANIELE	0	ZENATTI MASSIMO	2

La presente tabella fa riferimento al periodo 10 giugno 2015 - 10 maggio 2017, all'interno del quale si sono tenute 70 sedute di Consiglio comunale

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE



CAZIONE DI VIA DANTE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Progettista:	ing. Giulio Andreolli
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:	p.i. Ivan Brusco
Direzione dei lavori:	arch. Andrea Galvagni
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:	p.i. Ivan Brusco

DAL 24 MAGGIO 2017

- Incentivo all'uso del parcheggio in struttura sito in via Manzoni per i flussi veicolari provenienti da via Paoli (zona nord della città).
- Zona a traffico limitato in via Fontana da attuare con funzionamento a giorni ed a fasce orarie (su modello di via Tartarotti).
- Istituzione di una corsia riservata per il trasporto pubblico locale (BUS) sul tratto di via Dante tra via Lungo Leno destro e via Cavour con direzione verso l'attuale impianto semaforico.
- Limitazione del traffico sul ponte di via Prima Armata (ponte degli Alpini) con direzione centro città con possibilità di transito solo per il trasporto pubblico locale (BUS), bici e residenti di via Lungo Leno destro.
- Istituzione del doppio senso di marcia sul tratto di via Lungo Leno sinistro tra via Prima Armata e via Circonvallazione. Verranno mantenuti alcuni parcheggi su entrambi i lati al fine di calmierare il traffico veicolare.

DAL 12 GIUGNO 2017

- Revisione del piano semaforico dell'impianto all'intersezione via Cavour - via Halbherr - via Saibanti con mantenimento della fase di verde di via Saibanti per soli bus e contestuale obbligo di svolta a destra in via Cavour (eccetto bus e bici) per il flusso di via Saibanti in attestamento sull'incrocio.
- Revisione del piano semaforico dell'impianto all'intersezione via Setaioli - via Dante - corso Cavour, con sostituzione della fase di verde di via Dante ramo sud con una fase a chiamata per bus. Contestualmente da valutare istituzione di una nuova fermata bus poco a sud del semaforo su via Dante per maggior attrattività centro storico.
- Realizzazione di due corsie di attestamento alle rotatorie di via Craffonara lungo la Strada statale n. 12 e in via Cavour, per aumentare la fluidità degli snodi.
- Istituzione di un senso unico direzione nord in via Paoli con creazione di una pista ciclabile monodirezionale in direzione contraria sul lato ovest, obbligo di svolta a destra in via Manzoni per tutti i veicoli provenienti da via Baratieri, mantenimento del senso unico verso ovest in via Manzoni, inversione del senso unico in via Tommaseo ed eliminazione della sosta in linea sul lato est della strada.
Istituzione di un senso unico in direzione est in corso Rosmini e realizzazione di una corsia preferenziale bus in senso opposto (direzione piazzale Orsi) per evitare modifiche ai percorsi della maggioranza delle linee trasporto pubblico locale.
Revisione del piano semaforico dell'impianto all'intersezione tra corso Rosmini e via Paoli. Sono previste tre fasi: 1. il verde per i veicoli; 2. il verde per i pedoni e ciclisti; 3. il verde per i bus provenienti da piazza Rosmini a cui corrisponde il rosso per i veicoli provenienti da piazzale Orsi.
L'obbligo di svolta a destra eccetto bus per i veicoli provenienti da piazza Rosmini è gestito con una precedenza, da concedere ai veicoli provenienti da piazzale Orsi. Il sistema a precedenza semplice potrebbe essere rivisto successivamente con l'aumento del flusso provenienti da piazza Rosmini dovuto dalla chiusura al traffico privato della strettoia di corso Bettini.

DIREZIONI CONSIGLIATE (dal 12 giugno per inizio cantiere)

- da viale dei Colli per Centro Storico
c. Rosmini, via Paoli, via Manzoni, via Tommaseo, c. Rosmini, via Fontana, via Tartarotti;
 - da viale dei Colli per stazione FFSS
c. Rosmini, via Paoli, via Manzoni, via Savioli, c. Rosmini, stazione FFSS;
 - da via Baratieri direzione Ospedale
via Paoli, via Manzoni, via Savioli, c. Rosmini, stazione FFSS, rotatoria via Craffonara;
 - da via Baratieri per Centro Storico
via Paoli, via Manzoni, via Tommaseo, c. Rosmini, via Fontana, via Tartarotti;
 - da via Baratieri per Park Follone
via Paoli, via Manzoni, via Savioli, c. Rosmini, rotatoria FFSS, via Cesari, via Saibanti;
 - da via Benacense per Centro città
via Circonvallazione, via Halbherr, via Saibanti, Park Follone;
- Il parcheggio interrato di via Manzoni è gratuito per 2 ore di sosta

- Metà giugno 2017:**
inizio del cantiere.
- Metà giugno 2017 - fine luglio 2017:**
realizzazione del tratto di via Dante tra via Cavour e via Follone.
- Fine luglio 2017 - metà settembre 2017:**
realizzazione del tratto di via Dante tra via Follone e via Canestrini.
- Metà settembre 2017 - fine settembre 2017:**
realizzazione del tratto di via Dante a nord di via Canestrini.
- Inizio ottobre 2017:**
ultimazione del cantiere con le opere di finitura ed arredo urbano.

Ecologisti Civici Verdi Rovereto



Il corretto sviluppo di una società non può prescindere da una positiva crescita psicomotoria dei suoi cittadini.

Per questo i Verdi si impegnano anche nella promozione delle attività di movimento e dello sport.

In primo piano, nel raggiungimento di tali obiettivi c'è Agenzia Sport Vallagarina, che desideriamo far conoscere alla cittadinanza.

Questa Associazione è costituita da soci che sono la Comunità di Valle e i Comuni della Vallagarina. Aderiscono anche alcuni Comuni limitrofi, dell'altipiano di Folgaria e dell'asta dell'Adige. Gli enti soci intervengono direttamente, finanziando tutti i progetti.

Agenzia Sport Vallagarina, in breve ASV, si occupa di molte iniziative volte alla migliore offerta di movimento e sport sul territorio.

Il progetto principale è Scuola e Sport con il quale i tecnici delle società sportive offrono le loro attività all'interno delle scuole elementari nelle classi III e IV. Tale attività va a sopperire la grave carenza istituzionale per la quale, sino alla classe V, non vi è l'insegnante di educazione fisica. Così la lezione di educazione motoria, pur nel momento più delicato della crescita evolutiva del bambino, viene purtroppo sottostimata e spesso trascurata. Il progetto Scuola e Sport agisce quindi come un necessario "tappabuchi" sino a quando le istituzioni scolastiche si accorgeranno di tale gravissima carenza e inseriranno l'insegnante specialista a condurre la materia motoria.

Progetto di rilievo è lo Sport per Tutti. Grazie a tale iniziativa le famiglie numerose o in reddito di garanzia, possono ricevere un sostegno finanziario per far fronte alle spese di frequenza sportiva dei propri figli (dagli 8 ai 18 anni). Le adesioni a tale progetto sono possibili per l'anno in corso, sino al 16 giugno prossimo.

Importante progetto è Su con la Schiena, iniziativa che si pone l'obiettivo di promuovere la salute nelle aule scolastiche, incentivando esercizi con particolare attenzione alla corretta crescita e mantenimento del rachide. L'inserimento di pause in movimento, durante le lezioni in classe, sono utilissime sia per lo scopo motorio che per il rinnovo dell'attenzione didattica. Nelle scuole sono distribuiti i cartelloni, con le indicazioni degli esercizi da compiere e distinti per ogni giorno della settimana.

ASV è molto attenta al mondo del volontariato sportivo. Ogni anno è istituito il premio "Volontario dello Sport" dedicato a coloro che in ogni Comune dedicano la propria libera disponibilità a permettere l'effettuazione delle manifestazioni e attività sportive.

L'adesione ai progetti di alternanza scuola lavoro permette a studenti di svolgere il proprio tirocinio in ASV.

Con "Chi, dove, quando" Agenzia si impegna a dare alle famiglie le informazioni relative alle Società Sportive che operano in ogni Comune, fornendo dati chiari, semplici e completi, per poter operare una scelta consapevole e chiara dell'attività sportiva alla quale iscrivere i propri figli.

Ruggero Pozzer

Movimento 5 Stelle



Due splendide vittorie hanno caratterizzato questi mesi di lavoro consiliare e provinciale del Movimento 5 Stelle roveretano.

La prima è stata la diminuzione drastica degli stipendi ai Presidenti circoscrizionali. Con l'appoggio di molti cittadini e l'intervento mediatico seguente, ricordiamo ben 2 servizi del TGR Rai regionale e intere pagine dei giornali sull'argomento, abbiamo fatto la pressione adeguata alla maggioranza che ha presentato un autoemendamento per modificare la propria delibera che avrebbe legato lo stipendio dei 7 Presidenti all'indennità del Sindaco. Non solo lo stipendio è stato ridotto a 300€ mensili, ma sono stati cancellati i rimborsi spese che sono i veri centri di costo poco controllabili.

Certo, il nostro emendamento di annullare tale prebenda non è stato accolto, ma rimane indubbio il fatto che senza la nostra pressione, che ha mantenuto alta l'attenzione della cittadinanza, la delibera originale sarebbe passata senza troppi problemi in Consiglio, magari con quei minimi "distinguo" che ogni tanto ascoltiamo, validi solo a tranquillizzare i meno informati.

L'altra grande vittoria che ci ascriviamo è il risultato del lavoro tecnico sulla mobilità roveretana.

Avevamo promesso in campagna elettorale un aumento del servizio di trasporto pubblico e una diminuzione del numero di veicoli circolanti, e abbiamo operato in tutti i luoghi istituzionali per avere gli strumenti a tale scopo. Da minoranza nella minoranza.

Il tavolo tecnico congiunto Provincia-Comunità di Valle-Comune di Rovereto, voluto dal Consiglio Comunale con una mozione votata all'unanimità, ha inserito come primo intervento l'aumento del 25% servizio di trasporto pubblico su gomma e il potenziamento del trasporto pubblico ferroviario lagarino. Il risultato è stato possibile grazie alla nostra ferma richiesta di inserire le parole "mobilità sostenibile" e "diminuzione del numero di veicoli" nella mozione consiliare, senza le quali non l'avremmo votata. Questo atto ha permesso ai tecnici di lavorare secondo le più moderne teorie di mobilità e sganciarsi dal mero discorso viabilistico. Questo avevamo promesso in campagna elettorale ai cittadini, questo abbiamo fatto. La nostra battaglia per un servizio di trasporto pubblico efficiente e gratuito continua. Ora la responsabilità passa alla maggioranza, ma noi saremo sempre lì a vigilare. Un nuovo problema sta nascendo a Lizzana. Dopo l'acquisizione da parte di privati, sembra legati a Benko, dell'area ex-Marangoni, si affaccia l'ipotesi di un nuovo fallimentare e distruttivo centro commerciale. La nostra promessa, come per le altre azioni, è di mantenere alta l'attenzione e cercare una soluzione meno traumatica possibile per la città. Non possiamo tollerare un nuovo centro commerciale in città, che significherebbe un impoverimento ulteriore dei centri storici, in una Rovereto che non vede, nell'immediato futuro, uno sviluppo demografico consistente a causa della politica industriale e dei servizi fallimentare che sia il csx-autonomista sia le amministrazioni civiche hanno fin qui proposto.

Paolo Vergnano Consigliere Comunale
Alessandro Dal Bosco Cons. Circ. Centro
Michele Setti Cons. Circoscrizione Marco

Rovereto Libera con Valduga



Riprendiamo temi quali il lavoro e lo sviluppo economico che riteniamo basilari per la nostra città e che catalizzano la nostra azione amministrativa e politica.

Il sistema Trentino sta vacillando, sotto i duri colpi inferti dalla crisi industriale, dal cedimento del sistema cooperativo, dagli sprechi e dagli scandali, dai "vitalizi d'oro", a "Trento Rise" e da ultimo le "assicurazioni mutualistiche". Sta tristemente sgonfiandosi la presunzione Trentina del "Noi siamo più bravi!". Riteniamo opportuno applicare umilmente studi ed esperienze che hanno dato buoni risultati in realtà a noi prossime, come quella altoatesina. Gemelli per storia, autonomia, numero di abitanti, caratteristiche orografiche e dimensione territoriale, "Trentino" e "Alto Adige", sono due entità affini pertanto direttamente confrontabili. Nonostante la crisi non risparmi nessun paese occidentale, in qualche area, si mostra meno impattante, come appunto nel Sudtirolo laddove occupazione, ricchezza prodotta, sistema sanitario, sviluppo e crescita economica reggono meglio, condizioni confermate dalle importanti acquisizioni che società bolzanine stanno mettendo a segno in Trentino; aziende, compendi, affari immobiliari e anche pezzi di informazione. Significativa a proposito l'acquisizione del quotidiano "Il Trentino".

La società moderna è molto sensibile rispetto alle questioni sociali, lo pare meno rispetto allo sviluppo economico, sembra non ci si renda conto che le risorse per alimentare il sistema sociale e i servizi pubblici provengono direttamente o indirettamente dal prelievo fiscale pertanto dal lavoro e dalla produzione privati.

Riteniamo possibile incrementare l'occupazione e la crescita economica valorizzando alcune nostre straordinarie ricchezze, ci riferiamo in particolare a quelle naturalistiche, paesaggistiche, storiche, culturali, artigianali, enogastronomiche e museali puntando maggiormente sullo sviluppo turistico.

In tal senso sul tavolo della maggioranza comunale ci sono diverse nostre proposte.

Allo scopo, indichiamo quale presupposto imprescindibile istituire un servizio turistico comunale quale soggetto di regia, controllo e coordinamento che miri all'incremento della accoglienza e della promozione territoriale. Sugeriamo di promuovere una dibattito/tavola rotonda tra addetti ai lavori, ma aperto al pubblico, invitando come relatore Mauro Felicori, lo "stakanovista" direttore della Reggia di Caserta, lì, il suo impegno ha prodotto un incremento dei visitatori di oltre il 50%.

Proponiamo di creare pacchetti turistici anche ideando eventi storico/culturale/mediatici straordinari, ad esempio si potrebbe partire con il "FESTIVAL DELLA PACE" profittando della ricorrenza del centenario della fine della grande guerra e della adunata degli Alpini del prossimo anno. Poiché crisi significa anche opportunità, lavoriamo insieme per coglierle!

Daniele Lanaro

PD - Partito Democratico del Trentino



Quale RSA e perché? La scelta dell'amministrazione di cancellare la casa di riposo prevista in via Ronchi per ristrutturare la casa di riposo Casa Rossa di via Vannetti necessita di una riflessione da parte della città.

Da quasi trent'anni tutte le amministrazioni hanno ritenuto che la Casa rossa dovesse essere chiusa e sostituita con tre piccole case di riposo, per massimo 100 ospiti l'una. Il dibattito ha portato Rovereto, nel 2010, ad avere una struttura a Borgo Sacco e una in costruzione di fronte alla Sacra Famiglia. Nel 2010 l'amministrazione Miorandi ha preferito non procedere con la costruzione sull'area del Follone poiché la costruzione di una RSA avrebbe occupato oltre il 60% dell'area, togliendo al centro storico la possibilità di avere uno spazio dedicato a parcheggi e servizi. Il 27 ottobre 2011 il Consiglio Comunale ha votato a larga maggioranza (nessuno voto contrario e astensione dei gruppi civici) il progetto preliminare della terza RSA in via Ronchi, che prevedeva anche l'acquisto dell'area, occupata da edifici industriali in stato di abbandono; ne sono seguiti atti formali tra la Giunta e la proprietà, che ha dovuto demolire e bonificare l'area per poter formalizzare la vendita. Nel 2015, quindi, il Comune è entrato in possesso di un'area su cui costruire una moderna RSA secondo gli standard definiti dalla Provincia, dotata di 3000 metri quadrati di parco e di un parcheggio dedicato.

Nell'autunno 2015 l'amministrazione guidata da Francesco Valduga ha deciso di cancellare quel progetto e di ripiegare sulla ristrutturazione della RSA di via Vannetti.

Da allora chiediamo al Sindaco di discutere con una valutazione comparata degli impatti economici sociali e urbanistici tra le due opzioni ma, il 28 marzo 2017, la Giunta, senza alcun voto da parte del Consiglio Comunale, ha avanzato alla Provincia la richiesta di finanziamento per la ristrutturazione, di fatto cancellando quanto approvato nel 2011. Il sindaco in aula ha detto che il progetto preliminare spiegherà le ragioni della scelta, ma le direttive provinciali per la progettazione delle Residenze sanitarie assistenziali sono chiare nel dire che le nuove RSA non devono superare i 3 piani, ma devono cercare di ricreare un ambiente familiare e non ospedaliero, con un giardino ampio e protetto. Da questo punto di vista la differenza tra la RSA di Sacco e la Casa Rossa di via Vannetti è sotto gli occhi di tutti. Riteniamo che spendere oltre 12 milioni per aggiornare un edificio dichiarato non adatto quasi 30 anni fa sia un errore e che per i servizi alla persona si debba avere il coraggio di spendere bene. Questo vuol dire avere il coraggio di scelte che, dopo i primi faticosi investimenti, garantiscano decenni di servizi di qualità. Non sono i soldi il solo metro di valutazione per la qualità di vita dei nostri anziani! Abbiamo speso 15 milioni di euro per il teatro Zandonai. Possiamo spenderne qualcuno in più per la terza RSA.

Luisa Filippi

L'errore più grave per la città è negare la necessità della tangenziale. Ciclicamente, il tema della viabilità cittadina e più in generale della Vallagarina riemerge e fa discutere l'annoso e ancora irrisolto problema della necessità di realizzare una tangenziale sul nostro territorio.

Premesso che la verità assoluta non esiste, crediamo che una soluzione adeguata ai bisogni del territorio vada ricercata attraverso un confronto aperto e pragmatico, dove tutte le soluzioni sul piatto, nessuna esclusa aprioristicamente, vadano considerate nel loro pro e contro, scegliendo quella che offre le migliori caratteristiche per risolvere una situazione che se non governata adeguatamente e per tempo, rischia di trasformarsi in un gravissimo danno per il territorio di Rovereto e i suoi abitanti che non possono venire ulteriormente penalizzati.

Lega Nord del Trentino



Non si può che rimanere esterrefatti dinanzi al comportamento della Provincia che continua a fare mielina nei confronti dello strategico tema dell'infrastrutturazione del nostro territorio. Essere continuamente contrari alla realizzazione di nuove strade non può che costituire un handicap alla competitività del nostro sistema economico, sia quello basato sull'industria che sui servizi e in modo particolare sul turismo, settore fortemente penalizzato. Costruire nuove strade non significa automaticamente un attentato al territorio ma piuttosto attenzione a chi sul territorio vive e lavora, metterlo in grado di operare al meglio inquinando

il meno possibile l'ambiente. Cosa che solitamente non avviene quando il traffico è congestionato.

Non si dovrebbe nemmeno fare l'errore di progettare iniziative a spezzoni che servono solo a spostare il problema da una parte all'altra della città e intervenire solo ed esclusivamente sulla circolazione cittadina: scelta che non ha mai portato i frutti sperati. Sono circa cinquant'anni che i cittadini la reclamano di diritto e Rovereto che è il polo industriale più importante del Trentino, ha bisogno delle infrastrutture che sono l'ossatura di tutti i percorsi di vita urbana. Non si potranno favorire condizioni di competitività e sviluppo se il nostro territorio non sarà

strategicamente e sistematicamente interconnesso alle reti infrastrutturali e alla filiera di produzione, logistica e distribuzione che su di essa opera.

Non si potrà attirare il turista in città a godere delle nostre bellezze se prima non riusciremo a mettere in contatto viabilistico scorrevole la nostra città con i territori limitrofi, il Lago di Garda e gli Altipiani. Visioni poco lungimiranti hanno consumato territorio senza una progettazione sensata che tenesse conto delle esigenze di sviluppo economico diversificato. La tangenziale quindi è una priorità necessaria, urgente e improrogabile per progettare un nuovo piano di sviluppo generale e rendere la nostra città e la Vallagarina, un territorio vivibile ed economicamente forte.

Mara Dalzocchio
Viliam Angeli

PATT



Il PATT di Rovereto è consapevole che quando si parla di viabilità/mobilità è necessario trattare tutti gli aspetti, per questo a fianco della proposta di una nuova strada di attraversamento e smistamento del traffico veicolare a Rovereto, il partito autonomista si è concentrato anche sul trasporto ferroviario e quello ciclabile.

Con queste parole lo scorso anno gli autonomisti roveretani introducevano il lavoro che stavano svolgendo come consiglieri comunali, circoscrizionali e nelle assemblee di partito. Oggi nella nostra Rovereto poco è cambiato, ma la volontà a trovare una risoluzione della viabilità/mobilità roveretana resta un punto saldo e immutato.

Secondo gli autonomisti la risoluzione della viabilità roveretana deve passare attraverso la risoluzione di due fondamentali nodi: piazzale Orsi e Sant'Ilario. Senza la risoluzione di questi 2 nodi e l'ovvia congiunzione sinistra/destra Adige, il problema roveretano non potrà che aggravarsi ulteriormente sfociando in continue code.

Un altro tema trattato dagli autonomisti riguarda il trasporto ferroviario, l'intenzione sarebbe quella di proseguire il collegamento ferroviario Rovereto-Arco-Riva (RAR), già esistente prima della grande guerra, quando il Trentino era Austriaco. Assieme ad un ripensamento della stazione ferroviaria di Rovereto e della sua centralità territoriale sia pedonale che veicolare.

In consiglio comunale abbiamo presentato 2 mozioni, relative ai collegamenti ciclabili tra Rovereto e i suoi rioni, in particolare modo il collegamento tra San Giorgio e la ciclabile sull'Adige, e tra Rovereto e tutta la Vallagarina con la progettazione di una ciclabilità di valle. Entrambe sono state approvate.

Inoltre il Partito Autonomista Trentino Tiroleso ha presentato recentemente una mozione che ha raccolto ampio consenso in consiglio comunale. La mozione ha riguardato l'intitolazione di una Piazza a Maria Teresa d'Austria, sovrana illuminata che aiutò Rovereto e tutto il Tirolo, a crescere sia culturalmente che moralmente.

Infine è doveroso ringraziare tutti i nostri iscritti e simpatizzanti che ci sono sempre vicini; grazie per la fiducia e la passione che con affetto ci dimostrano. Con sincerità, gli autonomisti roveretani vi ringraziano.

Vi invitiamo ad approfondire gli argomenti qui trattati sulla nostra pagina su Facebook oppure scrivendo una mail a patt.rovereto@gmail.com per avere ulteriori informazioni al riguardo.

Consigliere Comunale Paolo Comper

Consiglieri Circoscrizionali:

Silvano Busetti (Nord)

Giuseppe Gottardi (Centro)

Micael Maranelli (Lizzana)

Andrea Dario Tomasoni (Sacco-San Giorgio)

e tutti i componenti del direttivo allargato del PATT Rovereto

Popolari per Rovereto con Francesco Valduga



Sono passati quasi due anni dall'inizio dell'attuale consiliatura e gli effetti dell'attività amministrativa si fanno man mano più evidenti ed iniziano a rendere sempre più manifesta la tipologia di cittadina che Rovereto dovrebbe diventare nel breve e medio termine.

Tra le molte iniziative messe in campo dalla maggioranza di cui facciamo parte, a noi Popolari preme porre l'attenzione su quelle che hanno avuto, hanno ed avranno come obiettivo la cura ed il miglioramento del bene pubblico. L'intenzione è infatti quella di fare di Rovereto una città meno sporca, più bella, più vivibile. Questo attraverso un processo di rigenerazione che non punta solo sulla qualità urbana ma anche su quella ambientale, culturale, formativa ed infrastrutturale. Fare della nostra cittadina un luogo in cui poter vivere bene vuol dire far diventare Rovereto più agevole per i cittadini, più attraente per i turisti e più appetibile per gli agenti economici il tutto con la capacità di proporsi sia sulla scena nazionale che su quella europea ed internazionale.

Vanno chiaramente in questa direzione: la sistemazione di vie storiche quali via Santa Maria e via Paganini; la riqualificazione di importanti viali di accesso alla città quali via Benacense e viale Trento (i cui lavori inizieranno a breve); i vari interventi sul centro storico come la prevista sistemazione di via Dante e l'ampliamento delle ZTL e delle "zone 30 all'ora"; la futura rivisitazione dell'area del Follone che diventerà strategica tanto quanto gli interventi di cui sopra.

A fianco a questi interventi puntuali, è meritevole di sottolineare il fatto che si stia lavorando ad un lento ma generale e definitivo riassetto viabilistico che deve portare ad un modo diverso di vivere la città. Biciclette e pedoni potranno poter vivere il centro storico senza le tipiche limitazioni imposte dalla difficile, se non impossibile, convivenza con le automobili. A tal scopo diventa strategica l'attuazione del Protocollo d'Intesa tra Comune e PAT che ha chiaramente identificato modi e tempi per intervenire in modo da risolvere l'annoso problema del traffico cittadino. Tra le varie azioni previste (potenziamento trasporto pubblico, collegamento est-ovest, definizione nuova stazione delle autocorriere, ...) la più importante è senza dubbio la realizzazione della cosiddetta tangenziale leggera così come inserita nel nostro programma di governo e sulla quale crediamo fermamente. Siamo consapevoli che l'iter per arrivare alla sua messa in cantiere sarà lungo e non facile ma ci impegneremo a fondo affinché anche Rovereto, in qualità di seconda città del Trentino, possa finalmente vedere soddisfatte le sue richieste viabilistiche.

Approfittiamo dell'occasione per anticipare che noi Popolari organizzeremo nei prossimi mesi alcune serate informative con dibattito la prima delle quali affronterà il tema della cultura come motore di sviluppo economico.

Roberto Chemotti

Progetto Rovereto città



Amministrazione Valduga: una grande delusione! Le promesse elettorali erano state tante, ma nessuna è stata mantenuta. Alcuni esempi. Sicurezza: la situazione è insopportabile. La Provincia aveva promesso di lasciare a Marco 80 profughi; i posti tra centro di Protezione civile e case sarebbero 146; invece i richiedenti asilo attualmente sono 396. A questo si aggiunge il dilagare dell'accattonaggio molesto, i frequenti atti di vandalismo e di violenza. Questa Giunta non interviene, anzi cerca di minimizzare la gravità della situazione.

Viabilità: a Rovereto serve una nuova strada che tolga dalla Città il traffico di attraversamento. Questa Giunta si ostina a chiedere una tangenziale illogica e costosissima invece di orientarsi verso una nuova strada, parallela alla ferrovia, molto meno costosa e realizzabile a stralci in pochi anni. Risultato: tutto fermo! Anzi vi sono lavori che da anni aspettano: l'attraversamento pedonale di piazzale Orsi e una nuova stazione delle autocorriere.

Economia: nella manovra congiunturale 2015, di 8,26 milioni di Euro, sono stati assegnati a ditte locali solo il 7,3% dei lavori. Altrettanto, solo il 44% degli incarichi professionali sono stati assegnati a studi tecnici roveretani. Così non si sostiene l'economia cittadina!

Assistenza: invece di realizzare una nuova RSA in Via Ronchi, la Giunta vuole ristrutturare la RSA in Via Vannetti, con uno scandaloso sperpero di denaro pubblico, realizzando una struttura non rispondente ai moderni criteri e con grave disagio per gli ospiti.

Cultura: l'educazione musicale assicurata dalla storica Scuola Musicale Zandonai, da nove anni, viene in parte appaltata a una scuola esterna, con un costo annuo di circa 170.000 Euro. La Giunta, l'anno scorso, si era impegnata a proporre una soluzione definitiva al problema, ma ormai l'avvicinarsi della fine dell'anno scolastico fa pensare purtroppo che continuerà il ricorso oneroso all'esterno.

Relazioni: la Giunta delle relazioni, questo lo slogan elettorale di Valduga. La realtà è stata subito diversa e negativa: nessun rispetto per gli impegni assunti col Consiglio comunale e scandalose ingiurie espresse da Valduga in Consiglio comunale alla capogruppo del PD. Organizzazione comunale: l'introduzione della figura del direttore generale e una scriteriata riorganizzazione, hanno prodotto un pesante aumento dei costi e una grave situazione di demotivazione interna.

Conclusioni: emerge chiaramente che Valduga e i suoi civici pensano più alle prossime elezioni provinciali invece di risolvere i problemi della Città e, quello che è peggio, non fanno valere con determinazione le ragioni di Rovereto nei confronti della Provincia per non compromettere la loro accettazione nell'attuale maggioranza provinciale. Sono amministratori senza esperienza, ma peggio credono di poter fare tutto quello che vogliono, a volte anche contro il buon senso.

Marco Zenatti

Rovereto al Centro



La storia della città di Rovereto è stata contraddistinta da momenti difficili se non tragici, in cui i nostri conterranei si sono avventurati verso altri Paesi per sfuggire agli eventi bellici o in momenti di crisi e di povertà conclamate. Ma più di recente Rovereto è diventata Città della Pace: una qualificazione impegnativa, che pone grandi responsabilità.

Consapevoli di ciò, ci siamo fatti portavoce di una visione rinnovata della nostra città: ripartendo dal solco tracciato in quegli anni, in cui ha preso forma e sostanza la dicotomia di una comunità operosa ma al tempo stesso attenta a non lasciare indietro gli ultimi, ci sembra che sia giunto il momento di restituire alla città un ruolo da protagonista. Ci stiamo adoperando affinché Rovereto diventi un vero e proprio laboratorio di cittadinanza attiva, ove gli slanci nel disegnare una "politica alta" vengano coniugati con i problemi reali della gente ed i malumori di chi è in difficoltà e si sente abbandonato.

Rovereto sta dando quotidianamente un contributo di umanesimo, concorrendo in modo molto significativo all'accoglienza dei migranti, dei profughi e dei rifugiati provenienti principalmente dalla fascia sub-sahariana e dalla Siria, di coloro che fuggono dalla logica dello sfruttamento e della schiavitù, dell'oppressione e dell'odio razziale, se non del genocidio.

A Rovereto sono accolte 396 persone ma dovrebbero essere 146. Eppure ci sono 118 comunità ancora a quota zero. Stiamo assistendo cioè ad una concentrazione dei migranti in poche aree urbane, che di fatto sta rendendo sterili anche i migliori presupposti di progettualità volte all'integrazione.

In particolare, Marco ha ormai l'etichetta di "punto di approdo" in Trentino.

Una frazione che conta poco meno di 3.000 abitanti e che ha dimostrato negli anni una grande maturità, non facendo mai leva sui "mal di pancia", limitandosi a chiedere chiarezza e rispetto delle regole.

Nell'ambito della visita ormai datata quasi due anni fa l'assessore provinciale assicurò un cambio di rotta sul target degli ospiti e comunque di voler contenere i numeri di Marco al massimo in una settantina di persone.

In questo tempo nulla è cambiato. Per tali motivi abbiamo chiesto alla PAT, con la mozione presentata in Consiglio Comunale, uno scatto in termini di solidarietà territoriale ed un download di efficacia ed efficienza nella gestione dei flussi migratori affinché attui una politica davvero inclusiva e diffusa sull'intera provincia.

Rovereto sta facendo la sua parte, mentre altri tergiversano in attesa che "uomini di buona volontà" offrano l'ospitalità necessaria: il tempo è scaduto, le scelte vanno fatte.

Anche quelle impopolari: l'implementazione del "Piano di accoglienza provinciale" non è più procrastinabile.

Gianpaolo Ferrari

Il concetto "smart-city" (città "intelligente") oggi molto alla moda, viene utilizzato da molte realtà urbane impegnate nel rendere efficaci le nuove tecnologie di comunicazione ed informazione. L'obiettivo è nobile, ma la problematica si scontra con quello che già potremmo definire un eccesso di informazioni. Sicché la infrastrutturazione - che molto opportunamente in Trentino è stata realizzata per tempo - oggi supporta un flusso fuori controllo di informazioni e comunicazioni che rischia di vanificare il vero obiettivo della città intelligente: quello di essere in funzione dell'uomo che la vive e della sua qualità della vita. Sia esso residente che visitatore. Il ruolo del capitale umano è fondamentale nella pianificazione della città intelligente del futuro, attraverso l'istruzione e la formazione.

Le politiche di un miglioramento della qualità

Civici con Francesco Valduga



urbana non passano solo dalla rete di comunicazioni oggi sempre più fitta, ma anche dalla facilità di "uso" della città ma anche da fattori che si possono definire territoriali. La consapevolezza di una identità ben definita, la bellezza dei luoghi abitati, il rapporto con il territorio circostante, la facilità di uso di strutture e infrastrutture sono fattori legati anzitutto alla percezione dei luoghi. L'esigenza di Rovereto è oggi, dopo aver reso efficace il processo di produzione e di promozione della cultura "tradizionale" e del territorio, quello di ottimizzarne su scala sociale gli impatti economici, formativi ed innovativi.

La volontà di valorizzare il patrimonio culturale roveretano ha strutture motivazionali più profonde di quelle economiche, orientate a far sì che, all'interno di un processo di formazione, la collettività possa acquisire capacità riflessiva e darsi una precisa percezione di sé. Una migliore fruizione del patrimonio è una delle condizioni che concorrono alla definizione di identità, reciprocità e fiducia; un percorso che Rovereto sta perseguendo attraverso una serie di interventi sia di recupero del tessuto storico che di strutturazione dell'edificato recente, in particolare dal dopoguerra in poi.

Ma affinché la risorsa culturale possa divenire ol-

tre che forte elemento identitario, un nuovo asse di sviluppo cittadino, e di conseguenza una risorsa in termini economici, ne deve essere messa a sistema la produzione cittadina, innescarvi sinergie tra i vari organismi che vi operano, evidenziandone le specificità all'interno di un progetto condiviso. Questo permetterà a Rovereto di giungere ad una piena riconoscibilità esterna, avendo raggiunto una maggiore presa di coscienza di sé. Inoltre di recuperare appieno quella coscienza collettiva che permetta di riconoscere i luoghi della città e del territorio come parte stessa della identità roveretana, elemento primo per pensare che Rovereto sia e continui ad essere una città "smart" ovvero in grado di avere al centro del proprio operare i propri cittadini ed il loro benessere.

Claudio Cemin

EUROPA, UTOPIA NECESSARIA

Un'Europa che è certamente da migliorare ma che assicura il miglior ombrello possibile per le intemperie finanziarie e civili di questi anni. È quanto emerso dalla giornata promossa dall'Amministrazione Comunale dal titolo "Europa Territorio per la pace e Utopia Necessaria" che il 6 maggio scorso ha portato in città esperti internazionali e registrato nei suoi tre momenti (per gli studenti, per la cittadinanza e per un pubblico di nicchia) un'ottima partecipazione di pubblico e un altissimo livello qualitativo di contributi. Un Teatro Zandonai da tutto esaurito ha accolto l'economista Thierry Vissol e l'umanista Luciano Canfora che moderati da Anna Maria Giordano, giornalista di Radio 3 Mondo, coordinatrice scientifica della giornata, hanno discusso di democrazia e stato sociale, dai miti fondativi all'attualità più stringente. Una forte difesa della visione europeista è venuta da Vissol. "L'Europa è sempre stato uno spazio di libera circolazione di uomini e idee. Non c'è un'invenzione che non si sia diffusa in tutta l'Europa ed è in questo spazio che l'individuo ha assunto un suo peso. Dell'Europa c'è bisogno. Oggi c'è molta paura, assistiamo alla mancanza di memoria e all'ignoranza e predomina la rabbia. Occorre ritrovare la memoria, coltivare un po' di più la cultura per non avere più rabbia e paura". Una argomentata dissertazione sui confini europei



Nelle foto i relatori (da sinistra): Luciano Canfora, Anna Maria Giordano, Roberta Petrillo, Thierry Vissol, Nicoletta Pirozzi e Chiara Sighele.

da un punto di vista geografico e storico, è venuta dal prof. Luciano Canfora che ha parlato di mito e storia recente: quella del XX secolo che sulle macerie di due tragiche

guerra concepisce l'idea di Europa. "Una buona intenzione dopo aver tanto peccato" ha commentato il professore. Molto interessanti anche gli interventi dedicati agli

studenti: Chiara Sighele di Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa ha parlato del progetto di data-journalism mirato a far comprendere alla stampa i meccanismi europei affinché si trovino parole nuove per parlare (e spiegare alla pubblica opinione) un organismo che in realtà è complesso ma dinamico. Roberta Petrillo dell'Università La Sapienza di Roma, e inviata in molti campi profughi ha spiegato cosa c'è dietro le migrazioni e quanta disinformazione vi sia al riguardo, mentre Nicoletta Pirozzi Responsabile dell'area Europa dell'Istituto per gli Affari Internazionali di Roma ha spiegato come la politica della difesa comune europea abbia scontato una innegabile impreparazione e qualche contraddizione, ma anche come Lady Pesc (ovvero l'italiana Federica Mogherini) abbia saputo imprimere nuovo stile e nuovo metodo all'ufficio che deve mettere in atto strategie comuni sul piano internazionale. Il ciclo di incontri "Europa territorio per la Pace e Utopia necessaria" è stato organizzato dal Comune di Rovereto con il supporto dell'Assessorato Provinciale alla Cooperazione e Sviluppo della Provincia Autonoma di Trento. Con l'evento Rovereto ha inteso adempiere compiutamente alla Legge n. 103 - 24 febbraio 2006 che reca "Disposizioni concernenti iniziative volte a favorire lo sviluppo della cultura della Pace" e che fu promulgata dal Presidente Ciampi. Con quella legge si conferiva a Rovereto il titolo di «Città della pace» di cui si fregia nel proprio gonfalone. All'articolo 2 "... la città di Rovereto, è autorizzata a organizzare periodicamente un grande evento culturale".

POLITICHE GIOVANILI: ECCO IL PUNTO ATTIVO

Il progetto nasce in accordo con l'Associazione InCo - Interculturalità & Comunicazione e Non Profit Network - Centro Servizi Volontariato con l'obiettivo generale di avvicinare i giovani al mondo della mobilità internazionale e del volontariato attraverso un servizio di orientamento ed (in-)formazione sulle diverse opportunità. Per raggiungere questo obiettivo su iniziativa dell'assessorato alle Politiche

giovanili del Comune di Rovereto sono stati attivati Info Day presso alcuni istituti scolastici del territorio ed uno sportello di orientamento permanente presso il centro giovani Smart Lab: un pomeriggio al mese, da ottobre 2016 a luglio 2017 con nuovo avvio nell'autunno del 2017, un operatore di InCo e un operatore del Non Profit Network - CSV Trentino hanno svolto attività di sportello per fornire un

orientamento ai giovani sul volontariato locale ed internazionale e la mobilità internazionale in generale attraverso colloqui individuali. I prossimi appuntamenti sono previsti il 15 giugno ed il 6 luglio per poi riprendere nel mese di ottobre. Il servizio è accessibile sia per i giovani residenti a Rovereto sia a tutti i ragazzi della Vallagarina. È consigliabile prenotare un appuntamento.

Info: Comune di Rovereto, Ufficio Promozione Sociale
progettogiovani@comune.rovereto.tn.it
tel. 0464 452180
www.roveretogiovani.it
www.incoweb.org
www.volontariatotrentino.it

COLONIE DIURNE ESTIVE

Come ormai consuetudine, anche per l'anno 2017 il Comune di Rovereto propone ai propri residenti il servizio di colonia diurna estiva per i bambini della scuola dell'infanzia. Il centro estivo sarà gestito dalla Società Cooperativa Sociale Bellesini presso la scuola provinciale dell'infanzia "C. Battisti" in via Udine, 21 a Rovereto. I bambini potranno partecipare dal 4 luglio al 18 agosto 2017 (esclusa la giornata del 15 agosto). L'orario giornaliero sarà dalle 7.30 alle 17.00, dal lunedì al venerdì.

AGGIORNARSI INSIEME

Un Piano della Formazione nato dal basso e sulla base di bisogni reali, condiviso per gruppi da tutto il personale: con la convinzione che la formazione costituisce fattore fondamentale per la realizzazione degli obiettivi di innovazione e cambiamento la Direzione Generale del Comune di Rovereto con il supporto del servizio Organizzazione e risorse umane, ha scelto di seguire un processo partecipato in grado di recepire e rilevare le effettive esigenze di tutto il personale nei diversi ruoli e ricevere contributi e suggerimenti utili sui contenuti e sulle modalità di erogazione della formazione.

A tal fine la direzione ha selezionato gli "opinion leader", ovvero dipendenti che conoscono bene il contesto organizzativo e possono fornire un apporto costruttivo alla rilevazione. Quindi ha dato corso a dei focus group a seguito dei quali ha preso corpo il sondaggio su questionario per rilevare il fabbisogno formativo interno. Da qui scaturirà il programma vero e proprio: condiviso e costruito insieme.

SPORTELLO MEDIAZIONE

La mediazione è un metodo, alternativo alla giustizia ordinaria, per la risoluzione dei conflitti, una vera opportunità che può portare dei risultati positivi per la risoluzione delle controversie, ma soprattutto un miglioramento e riavvicinamento delle parti.

L'Associazione nazionale geometri, consulenti tecnici, arbitri e mediatori "GEO-C.A.M.", sezione di Trento in collaborazione con il Comune di Rovereto, ha istituito uno sportello gratuito per il cittadino: i tecnici coinvolti metteranno a disposizione dei cittadini la loro preparazione specifica nelle tecniche di mediazione, l'esperienza professionale tecnico-giuridica, garantendo una prima informazione utile per l'utente, in qualsiasi tipo di conflitto

Lo sportello sarà operativo il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17, ogni 15 giorni a partire dal mese di giugno 2017 e affiancherà, il già avviato sportello "Amico geometra". Si accede su appuntamento presso l'URP (tel 0464/452111) o via mail: urp@comune.rovereto.tn.it.

FORMAZIONE SPORTIVA

La formazione è strategica in ambito sportivo. Agenzia Sport Vallagarina agisce con incontri con esperti dedicati a genitori, allenatori e insegnanti, dirigenti. Due incontri con eminenti psicologi hanno riguardato il ruolo dei genitori nella crescita sportiva dei figli, la gestione del clima emotivo, delle emozioni e della costruzione di relazioni efficaci nei gruppi sportivi. Nell'ultimo anno sono stati 6 i corsi di riabilitazione cardiopolmonare per esecutore BLS, volti a fornire l'abilitazione all'uso del defibrillatore DAE, obbligatorio per legge negli impianti sportivi.

Agenzia Sport Vallagarina è dotata di un patrimonio di attrezzature sportive che concede in uso gratuito alle scuole per lo svolgimento delle proprie attività supportando gli insegnanti con kit sulle seguenti discipline: Golf, Nordic Walking, Baseball, Pallavolo, Rugby, Tennis, Pallamano, Tamburello. L'Agenzia collabora anche nella gestione e logistica di eventi sportivi.

Info: www.agenzia sportvallagarina.com

ECONOMIA SOLIDALE

Sviluppare ulteriormente il Distretto dell'Economia Solidale (DES) estendendone le finalità, gli ambiti di interventi e i soggetti pubblici e privati, profit e non profit attivi sul territorio. È quanto intende fare l'amministrazione promuovendo la sottoscrizione di un nuovo accordo obiettivo del DES della Vallagarina, comprensivo del Progetto "Le formichine" ma aperto anche ad altre possibili progettualità.

Il Distretto dell'Economia Solidale è un circuito socio-economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi. L'espressione più compiuta del distretto è il Progetto "le Formichine" coordinato dal Comune, con la gestione da parte della Fondazione Famiglia Materna e della Cooperativa Sociale "Punto di Approdo".

Per maggiori informazioni: tel. 0464 452135